

17 Luglio 2010 ritrovamento in una chiesa del convento dei gesuiti a Roma una tela probabilmente attribuita al grande Michelangelo Merisi detto il Caravaggio, il martirio di San Lorenzo nome dell'opera (telo su tela).

Dalla visibilità dell'opera d'arte si evidenzia una completezza dei colori scuri carichi caravaggeschi e un'anatomia quasi perfetta dei corpi; mi soffermerei su quell'anatomia quasi perfetta dei corpi per analizzare quanto stato ritrovato.

La visualizzazione del quadro porta ad un'anatomia "goffa" rispetto a quella studiata e rappresentata in ogni quadro dal Merisi, sembra quasi sia stato copiato o emg assimilato con qualcosa di appartenenza all'artista Lombardo.

Periodo dell'opera primo ventennio del XVII secolo (collocazione 1620-1625), salvo analisi diagnostiche, periodo in cui il Caravaggio aveva stretto amicizia collaborativa con Minniti artista Siracusano che nel periodo sopra citato si trovava a Roma e che oltre al suo genio aveva assimilato nonché sviluppato la drammaticità del chiaroscuro e morbidezza della stesura pittorica; realizzandosi così in un naturalismo che chiameremo quasi "domestico" in quanto appreso ma modificato nel suo essere siculo e nella sua esperienza culturale. Minniti riesce dunque a creare una commistione tra l'indirizzo riformato e il caravaggismo vero e proprio in una formula che sarà accolta con favore in Sicilia sia dalla committenza che da altri artisti, che in parte, a quanto comincia ad emergere dagli studi, da essa trassero spunto anche come mezzo di conoscenza e di assimilazione del difficile linguaggio del Caravaggio. Per quanto concerne senza un'assoluta certezza il dipinto scoperto potrebbe essere associata al Minniti o addirittura porgere un'ipotesi di doppie mani. Che l'opera sia stata iniziata dal Caravaggio e finita dal Minniti? o Commissionata dal Caravaggio al Minniti da Maestro ad Allievo? nel momento in cui si scopre un'opera d'arte gli interrogative che si celano sono tanti, di sicuro c'è un'"aurea" o il cosiddetto "Unicum" artistico, il resto impareremo a conoscerlo..

*Dott.ssa Rosa Guadagno*

